

**Il Piano di Miglioramento
(PdM)**

IIS "POLO"-CUTRO
Prot. 0000230 del 15/01/2024
IV (Uscita)

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore
Legge 633 del 1941 ess.mm.ii.*

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 -Scegliere gli obiettivi di processo pia rilevanti e necessari in tre passi

- Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 -Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

- Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
- Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 -Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

- Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
- Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
- Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

- Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
- Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Introduzione

Alla luce delle direttive ministeriali, il Polo ha presentato al NIV il Rapporto di AutoValutazione (RAV).

Attraverso il RAV si è inteso esplicitare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica e visualizzare le aree e i processi da migliorare nel breve e lungo periodo. Miglioramento che si articola in 4 fasi:

- 1. Scegliere gli obiettivi di processo necessari in base alle priorità evidenziate nel RAV**
- 2. Decidere quali azioni intraprendere per la raggiungere gli obiettivi prescelti**
- 3. Pianificare al meglio gli obiettivi delle aree di processo**
- 4. Valutare, condividere e divulgare i risultati raggiunti.**

Il Polo, consapevole della complessità della realtà attuale e della velocità di cambiamento della società, ritiene di poter essere, in questo contesto, luogo di qualificazione per gli allievi e le loro famiglie, perseguendo obiettivi che riguardano sia lo sviluppo della personalità, nel rispetto delle diversità, sia lo sviluppo di una professionalità dotata di solide basi.

Appare anche indispensabile, alla luce delle complessità sempre più elevate che offre il contesto internazionale a livello sociale, economico e politico, che la nostra scuola si costituisca come realtà istituzionale e costruisca la propria identità attraverso l'azione collettiva e partecipata di tutte le sue componenti.

L'Istituto intende sviluppare la propria attività in direzione della massima attenzione nei confronti degli studenti, con lo scopo fondamentale di favorire lo "star bene con se stessi e a scuola", garantendo pari opportunità a parità di condizioni. Ineludibile appare quindi il superamento di situazioni di disagio degli allievi, attuando precise e tempestive strategie mirate ad ottenere l'integrazione in generale e a superare le problematiche legate a disabilità, anche attraverso il mantenimento di una attenzione sempre sollecita e appropriata nei confronti dei soggetti con bisogni educativi speciali. Tutto ciò può essere attuato solo attraverso la predisposizione e l'attenta organizzazione di un servizio didattico-educativo qualificato, professionale ed interagente con l'esterno, che sia in grado di proporre attività finalizzate allo sviluppo di dinamiche di gruppo positive, all'acquisizione di responsabilità e autonomia, all'elaborazione di strategie condivise dai ragazzi, per superare i problemi legati agli apprendimenti, alle relazioni e all'organizzazione del gruppo stesso.

Quanto sopra indicato si traduce nei seguenti obiettivi di carattere generale:

1. sviluppare la propria attività privilegiando la massima attenzione nei confronti degli studenti allo scopo di offrire loro pari opportunità, a parità di condizioni;
2. consentire il superamento di situazioni di disagio degli allievi attraverso azioni tempestive di integrazione: in particolare mantenere l'attenzione nei confronti di chi presenti problematiche legate sia a disabilità motoria, sensoriale, psichica, sia a difficoltà di inserimento;
3. offrire un servizio didattico-educativo qualificato professionalmente e in sintonia con l'esterno ;
4. aiutare gli allievi a costruire gradualmente e con serenità il proprio sè e la propria identità socio-culturale nel rispetto della diversità;
5. favorire l'incontro col mondo del lavoro e delle professioni anche in un contesto internazionale;
6. favorire la mobilità internazionale con particolare riferimento ai programmi Erasmus +;
7. sviluppare costantemente la logica del miglioramento dei servizi erogati, operando sistematicamente e coinvolgendo in tal senso tutti i livelli dell'organizzazione;
8. migliorare il livello professionale delle risorse umane impiegate all'interno dell'organizzazione.

Il Polo traduce le finalità generali sopra esposte in specifici obiettivi per la qualità, individuando altresì indicatori misurabili e personalizzati dell'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi stessi .

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV
e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rendere il curricolo di Istituto in linea con gli obiettivi: regionali, nazionali, desunte dalle priorità individuate nel RAV 2. Investire nella formazione del personale docente	si	
Ambiente di apprendimento	1. Realizzare ambienti di apprendimento in linea con le Avanguardie Educative, per intercettare l'interesse degli alunni poco motivati	si	
Inclusione e differenziazione	1. Migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati e interdisciplinari. 2. Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e migliorare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. 3. Sensibilizzare gli alunni sui temi dell'inclusione con il contributo delle associazioni e degli enti del territorio.	si	si
Continuità e orientamento	1. Incrementare le convenzioni con aziende per: favorire percorsi di PCTO, ex alternanza scuola/lavoro e migliorare le prospettive di occupazione e orientamento. 2. Promuovere accordi in rete con scuole di istruzione superiore per orientare gli studenti verso scelte consapevoli per il successivo percorso formativo	si	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Potenziare la pianificazione strategica e la cultura organizzativa definendo in maniera chiara i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo 2.. Promuovere la partecipazione collegiale alla revisione e all'aggiornamento in itinere del P.T.O.F., per il tramite di gruppi di lavoro		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Favorire maggiori occasioni di formazione a aggiornamento per il personale Docente e ATA 2. Valorizzare le figure presenti nell'Istituzione scolastica		si
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Accrescere la cultura della corresponsabilità educativa nelle famiglie: partecipazione alla vita della famiglia; partecipazione alla vita della scuola; apertura al territorio; comunicazione. 2. Incentivare reti, accordi, protocolli, collaborazioni con il territorio collaborazioni con il territorio locale, nazionale, internazionale per favorire le esperienze di conoscenza	si	si

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

*(Al fine di ca/co/are la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilita e sull'impatto e il prodotto dei due
valor numerici.)*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rendere il curriculum di Istituto rispondente agli obiettivi: regionali, nazionali, desunte dalle priorità individuate nel RAV	3	3	9
2	Realizzare ambienti di apprendimento in linea con le Avanguardie Educative, per catturare l'interesse degli alunni poco motivati	3	4	12
3	1. Migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati e interdisciplinari. 2. Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e migliorare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. 3. Sensibilizzare gli alunni sui temi dell'inclusione con il contributo delle associazioni e degli enti del territorio.	4	4	16
4	1. Incrementare le convenzioni con aziende per: favorire percorsi di PCTO ex Alternanza Scuola/Lavoro e migliorare le prospettive di occupazione e orientamento. 2. Promuovere accordi in rete con scuole di istruzione superiore per orientare gli studenti a una scelta consapevole del successivo percorso formativo	3	4	12
5	1. Potenziare la pianificazione strategica e la cultura organizzativa definendo in maniera chiara i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo 2. Promuovere la partecipazione collegiale alla revisione e all'aggiornamento in itinere del P.T.O.F., per il tramite di gruppi di lavoro	3	4	12
6	1. Favorire maggiori occasioni di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA 2. Valorizzare le figure presenti nell'Istituzione scolastica	4	4	16
7	1. Accrescere la cultura della corresponsabilità educativa nelle famiglie: partecipazione alla vita della famiglia; partecipazione alla vita della scuola; apertura al territorio; comunicazione. 2. Incentivare reti, accordi, protocolli, collaborazioni con il territorio collaborazioni con il territorio locale, nazionale, internazionale per favorire le esperienze di conoscenza	4	4	16

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	1. Rendere il curriculum di Istituto rispondente agli obiettivi: regionali, nazionali, desunte dalle priorità individuate nel RAV			
2	1. Realizzare ambienti di apprendimento in linea con le Avanguardie Educative, per catturare l'interesse degli alunni poco motivati			
3	1. Migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati e interdisciplinari. 2. Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e migliorare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. 3. Sensibilizzare gli alunni sui temi dell'inclusione con il supporto delle associazioni e degli Enti del territorio.			
4	1. Incrementare le convenzioni con aziende per: favorire percorsi di alternanza scuola/lavoro e migliorare le prospettive di occupazione e orientamento. 2. Promuovere accordi in rete con scuole di istruzione superiore per orientare gli studenti a una scelta consapevole del successivo percorso formativo			
5	1. Potenziare la pianificazione strategica e la cultura organizzativa definendo in maniera chiara i ruoli di tutto il personale docente e amministrativo 2. Promuovere la partecipazione collegiale alla revisione e all'aggiornamento in itinere del P.T.O.F., tramite gruppi di lavoro			
6	1. Favorire maggiori occasioni di formazione a aggiornamento per il personale Docente e ATA	Formazione team docenti su nuove tecnologie per l'aiuto allo studio . Creazione portfolio competenze	Partecipazione alla formazione Valutazioni docenti e ricaduta sugli studenti	Numero adesioni docenti Numero adesioni ATA Analisi risultati
7	1. Accrescere la cultura della corresponsabilità educativa nelle famiglie: partecipazione alla vita della famiglia; partecipazione alla vita della scuola; apertura al territorio; comunicazione. 2. Incentivare reti, accordi, protocolli, collaborazioni con il territorio ; collaborazioni con il territorio locale, nazionale, internazionale per favorire le esperienze di conoscenza	Presenza attiva delle famiglie Protocolli di intesa con associazioni di categoria e amministrazioni locali	Comitato genitori Partecipazione ai tavoli tecnici	Presenze Numero accordi di programma

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziare il lavoro dei dipartimenti	Accertamento dell'efficacia del sistema di apprendimento con modalità condivise e uniformi di valutazione	Aumento dei carichi di lavoro	Crescita del valore di lavoro in team Miglioramento del metodo di lavoro individuale	Maggiori oneri organizzativi anche per la necessità di prevedere maggiori momenti di progettazione comune da parte degli OCCC
Migliorare il clima scolastico attraverso momenti di relazione e condivisione e inclusione	Costruire comunità scolastica Costruire progetti di vita	Ostacoli nel superare differenze e diffidenze	Costruire cittadini partecipi e responsabili	Possibili rischi organizzativi e rischio di andare incontro ad aspettative disattese
Potenziare l'attività di coordinatore di classe, al fine di monitorare gli sviluppi della stessa in special modo nel primo biennio	Maggiore diffusione e condivisione di informazioni e risultati	Maggiore burocratizzazione del coordinamento	Processi standardizzati	Perdita di funzionalità del processo
Mappa dei processi, sulla quale pianificare una rivisitazione di tutti i processi amministrativi, documentali, contabili, didattici e gestionali	Creare modulistica a supporto della segreteria e dei docent	Ostacoli di carattere culturale ed organizzativo	Ottimizzazione dei processi con aumenti dell'efficacia e dell'efficienza	Eccessiva "macchinizzazione" dei vari livelli organizzativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione team Docenti su nuove tecnologie didattiche e personale ATA su nuove tecnologiche	Difficoltà di tenuta della formazione	Nell'ottica della formazione continua e- learning	Appesantimento strutture organizzative
Organizzare iniziative coinvolgendo i genitori. Stipulare protocolli di intesa territorio e aziende	Dare senso alla scuola come comunità Costruire protocolli di intesa	Sapere sostenere l'azione	Scuola radicata nel tessuto economico e professionale del territorio	Saper sostenere l'azione

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziare il lavoro dei dipartimenti	Appendice A - d;e;;k;m; Appendice B - 1: 2;4,
Migliorare il clima scolastico attraverso momenti di relazione e condivisione e inclusione	Appendice A - g,h;m;o;s;p Appendice B tutti punti
Potenziare l'attività di coordinatore di classe, al fine di monitorare gli sviluppi della stessa in special modo nel primo biennio	Appendice A :j Appendice B: 4
Mappa dei processi, sulla quale pianificare la ridefinizione di tutti i processi amministrativi, documentali, contabili, didattici e gestionali	Appendice A:b Appendice B:7
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Appendice A q;n; Appendice B Tutti i punti
Organizzare iniziative alla presenza dei genitori Stipulare protocolli di intesa territorio e aziende	Appendice A q;n;p Appendice B Tutti i punti

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento e promozione dei processi d'innovazione	Da definire	Da definire	Da definire
Docenti	Attuazione e organizzazione delle attività didattiche e progettuali	Da definire	Da definire	Da definire
Personale ATA	Supporto ai processi e alle attività	Da definire	Da definire	Da definire
Altre figure	Esperti	Da definire	Da definire	Da definire

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu
Individuazione e delle figure di riferimento	x									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		x								
Organizzazione e delle attività		x	x	x						
Attuazione delle attività					x	x				
Attuazione delle attività e monitoraggio in itinere							x	x		
Monitoraggio degli esiti									x	x

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio Aprile	Predisposizione griglie Analisi risultati	Numero docenti e studenti	Difficoltà nella puntualità e nella continuità	Maggiore interesse da parte di tutti	
Novembre Dicembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio	Comportamenti in classe e fuori classe Tasso di frequenza Numero richieste sportello Numero docenti disponibili alla formazione Numero percorsi aiuto allo studio Presenze tavoli tecnici Comitato genitori	Tabulati Griglia comportamento Registro elettronico schede prenotazione servizio Adesioni corsi formazione presenze Numero accordi di programma presenze			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	1 Ridurre del 3% il numero di sospensioni di giudizio/bocciature 2. Aumentare del 3% il numero di alunni che raggiungono la piena sufficienza nello scrutinio finale						
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1.Migliorare del 3% il punteggio della scuola nei risultati nelle prove invalsi 2.Ridurre del 3% il numero degli alunni che si collocano nella fascia di livello 1		Esiti prove simulate Esiti prove INVALSI	Diminuire il gap tra le varie discipline Invogliare gli studenti a misurarsi con gli standard nazionali	Programmazione progettare per fare emergere le caratteristiche degli studenti e per raggiungere competenze base		

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave europee	Ridurre del 3% i casi di comportamento sanzionabile		Comportamento in classe e fuori classe Tasso frequenza	Consentire a tutta la popolazione studentesca di raggiungere competenze ed abilità. Monitorare la crescita dei saperi negli alunni diversamente abili	Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano e matematica del 3 % Migliore gli apprendimenti degli alunni diversamente abili del 3%		
Risultati a distanza	1.Aumentare il numero di convenzioni e accordi con imprese per promuovere l'alternanza scuola-lavoro e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro 2.Aumentare del 3% il numero degli alunni iscritti a percorsi di istruzione superiore						

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti- Dipartimenti disciplinari- Consigli di classe - Consiglio d'Istituto- Comitato Tecnico scientifico ed Enti esterni ivi rappresentati	Docenti Studenti Genitori Personale ATA	Programmazione didattica e organizzativa Pubblicazioni documenti sul sito	Maggiore consapevolezza da parte di tutti gli stakeholders di riferimento

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazioni in Collegio dei Docenti	Docenti- ATA - studenti	Fine a.s.
Sito della scuola: pubblicazione risultati	Docenti- ATA- studenti	Fine a.s

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Eventi e manifestazioni singole	Istituzioni e aziende	Secondo calendario
Sito della scuola	Istituzioni -aziende – istituzioni aziende-famiglie	a.s.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Dott. Vito Sanzo	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Angotti	Funzione Strumentale
Prof.ssa. Emilia D'Auria	Animatore Digitale
Prof. Alberto Fabiani	Collaboratore del D S